

## La famiglia Quattrossa – seconda parte

Finalmente arrivano sulle piste da sci e scaricano i bagagli. C'è un sole abbagliante. Si fanno schermo con la mano e discutono su quale pista scegliere per la prima discesa.

Scheletrino Francesco vorrebbe scendere lungo la discesa, ma Papà Scheletro non è d'accordo.

- Il sole ha sciolto la neve fresca che è diventata troppo liscia e potresti scivolare.
- Prima di scendere sulle piste difficili devi fare un po' di scuola con il maestro di sci- aggiunge la mamma.
- Non sono una schiappa! – protesta Scheletrino Francesco – Scommettiamo che riesco a scendere?

E, senza ascoltare altro, schizza via come una scheggia giù per la discesa.

- Dove scappa quello sconsiderato? – grida papà Scheletro – Non si è neanche allacciato bene gli scarponi.

Scheletrino Francesco, intanto, è felicissimo e percorre la discesa schiamazzando e schizzando neve fresca con gli sci a destra e a sinistra. Che divertimento! Scende, scivola, salta... scopre una scorciatoia nascosta e la imbocca.

A un certo punto, in mezzo al sentiero, scorge un grosso albero.

- Pistaaaaa!

Mi sa che gli alberi non si scostano e Scheletrino Francesco finisce contro un tronco, facendo schizzare le sue ossa da tutte le parti!

Mamma Scheletro e Papà Scheletro arrivano sugli sci e rimangono scioccati pensando che Scheletrino sia scomparso, ma poi, sentono la sua voce.

- Sono qui! Ohi, ohi! Che male alla schiena!

Papà Scheletro si mette a ridere. Raccolgono tutti i suoi ossicini e poco dopo Scheletrino Francesco è sistemato.

(adatt. *La famiglia Quattrossa*, Giunti Editore)

Sottolinea in **blu** SCI-SCE, in **rosso** SCHI-SCHE e in **verde** SCA-SCO-SCU

Rispondi nel modo più completo possibile.

1. Chi è il protagonista della storia?
2. Qual è il fatto che mette in moto la storia?
3. Dove si svolge il racconto?
4. Questo testo è:

- ☐ un racconto realistico
- ☐ una poesia
- ☐ una lettera
- ☐ un racconto fantastico